**I confini organizzativi per la transizione sostenibile**

**(Organizational boundaries for sustainability transition)**

**Supervisors:** Mariolina Longo, Matteo Mura

**Coerenza con Piano Nazionale della Ricerca (PNR):** Le tematiche coerenti sono relative alla Linea 5.5.2 “Cambiamento climatico, mitigazione e adattamento” del PNR, in particolare Articolazione 6. “Valutazione della efficacia e della sostenibilità delle misure di mitigazione” e Articolazione 7. “Sviluppo di strategie e azioni per l’attuazione di interventi di adattamento climatico”.

**Background**

I sistemi socio-economici sono chiamati ad affrontare importanti sfide di sostenibilità, che richiedono un uso più efficiente delle risorse a livello aziendale e di catene di approvvigionamento. Transizione sostenibile ed economia circolare rappresentano leve di vantaggio competitivo per le imprese in quanto garantiscono l’accesso a nuovi mercati e un posizionamento strategico differenziale rispetto ai competitor, riducono i rischi di approvvigionamento di materie prime e componenti, generano esternalità positive per i territori nei quali tali imprese operano, anche attraverso la conservazione del capitale naturale (Kirchherr et al., 2017). Sono tuttavia ancora numerose le barriere percepite dal mondo industriale per sviluppare percorsi di transizione sostenibile e un approccio circolare al business: mancanza di coordinamento tra normative a livello locale, nazionale e sovranazionale, percezione da parte delle imprese dell’economia circolare come un costo e non come un investimento, comprensione su come sviluppare e implementare modelli di business circolari (Canal-Vieira, Longo, Mura, 2022; Longo, Mura, Zanni, 2020). Per superare tali barriere appare necessario adottare un approccio sistemico alla gestione aziendale, declinato attraverso logiche di interconnessione, coevoluzione e multiscalarità (Schad, Bansal, 2018; Mura, Longo et al., 2021), per sviluppare modelli di business centrati sull’innovazione sostenibile (Adams et al., 2016; Kramer et al., 2019) e su nuove forme organizzative quali, ad esempio, le meta-organizzazioni (Berkowitz et al., 2017).

In tale contesto appare necessario comprendere quali considerare come limiti e confini dell’azione organizzativa: l’impresa stessa, la sua catena del valore o il suo network del valore (Grewatsch et al., 2021; Williams et al., 2021). Strategie aziendali che migliorano le prestazioni ambientali della singola impresa potrebbero non portare necessariamente a risultati migliori a livello di sistema, allo stesso tempo la strategia aziendale deve tenere in considerazione anche l'interazione con altre imprese, altri attori sociali, mercati diversi e ambiente naturale, questo porta a dover analizzare l'intera catena del valore dell'impresa per la creazione di un reale impatto positivo.

Il progetto di ricerca si inserisce all’interno dello Spoke 5 (Circular and blue economy) del progetto “Ecosistema per la transizione sostenibile in Emilia Romagna” e ha l’obiettivo di approfondire i temi sopra esposti, con un focus particolare su:

* analisi delle relazioni inter-organizzative nel processo di sviluppo di transizioni sostenibili;
* individuazione e definizione di tipologie specifiche di percorsi di transizione verso modelli circolari;
* comprensione dei fattori abilitanti e delle barriere allo sviluppo di percorsi di transizione verso la sostenibilità.

Lo studio sarà condotto utilizzando dati primari raccolti attraverso interviste, focus group e analisi testuale, e dati secondari prodotti dall’Unione Europea (es. database ETS, Eurostat) e realizzati dagli autori attraverso progetti precedenti (Mura, Longo et al., 2021).

**Piano di attività dell’assegnista**

Anno 1

Il primo anno si concentrerà principalmente sulla definizione delle domande di ricerca e sullo sviluppo della base dati. In particolare, le attività dell’assegnista riguarderanno:

* Sviluppo e definizione di un'agenda di ricerca;
* Approfondimento della letteratura sulla transizione alla sostenibilità, con particolare riguardo ai confini organizzativi;
* Progettazione del protocollo di intervista per la conduzione dei casi studio;
* Selezione delle imprese per il caso di studio multiplo;
* Analisi dei dati e definizione dei risultati preliminari

Anno 2

Il secondo anno si concentrerà sulla diffusione dei risultati del progetto. In particolare, le attività dell’assegnista riguarderanno:

* Scrittura di articoli per convegni accademici (as es. *Sustainability Ethics & Entrepreneurship Conference*; *AOM Annual Meeting*; *Euroma Conference*; *EU Commission Meetings of the Working Groups on industrial sustainability transition*).
* Scrittura di articoli per riviste accademiche (ad es. Research Policy, Journal of Economic Geography, Journal of Business Ethics, Ecological Economics).

**Valutazione dei risultati conseguiti**

L’assegnista sarà tenuto a svolgere diligentemente le attività richieste, con la partecipazione a periodici incontri di coordinamento con i relatori accademici, durante i quali si fisseranno obiettivi intermedi e verrà verificato lo stato di avanzamento dei risultati richiesti.

Al termine del biennio di borsa, l'assegnista dovrà conseguire i seguenti risultati scientifici:

* Presentazioni dei risultati raggiunti durante il progetto in almeno quattro conferenze internazionali;
* Avere almeno quattro articoli, sviluppati sui risultati di questo progetto, in R&R in riviste Gold o Gold Star (AiIG Ranking 2022).

**References**

Adams R., Jeanrenaud S., Bessant J, Denyer D. and Overy P. (2016) “Sustainability-oriented Innovation: A Systematic Review”, International Journal of Management Reviews, Vol. 18, pp. 180–205.

Berkowitz, H., Bucheli, M., & Dumez, H. (2017): “Collective CSR strategy and the role of meta-organizations: A case study of the oil and gas industry.” Journal of Business Ethics, 143 (4), 753–769.

Canal-Vieira L., Longo. M., Mura M. (2022) “From carbon dependence to renewables: The European Oil Majors’ strategies to face climate change”, Business Strategy and the Environment. DOI: 10.1002/bse.3185

Grewatsch, S., Kennedy, S., & Bansal, P. (2021). Tackling wicked problems in strategic management with systems thinking. Strategic Organization, 147612702110386. https://doi.org/10.1177/14761270211038635

Kirchherr J., Reike D., Hekkert M. (2017) “Conceptualizing the circular economy: An analysis of 114 definitions”, Resources, Conservation & Recycling Vol. 127, p. 221–232.

Kramer M.R., Agarwal R., Srinivas A. (2019) “Business as usual will not save the planet”, Harvard Business Review, June.

Mura M., Longo M., Toschi L., Zanni S., Visani F., Bianconcini S. (2021) “The role of geographical scales in sustainability transitions: An empirical investigation of the European industrial context”, Ecological Economics, Vol. 183.

Mura M., Longo M., Zanni S. (2020) “Circular economy in Italian SMEs: A multi-method study”, Journal of Cleaner Production. Vol. 245.

Schad, J., Bansal, P. (2018) “Seeing the Forest and the Trees: How a Systems Perspective Informs Paradox Research: How a Systems Perspective Informs Paradox Research”, Journal of Management Studies, 55, pp. 1490–1506. https://doi.org/10.1111/joms.12398

Williams, A., Whiteman, G., & Kennedy, S. (2021). Cross-scale systemic resilience: Implications for organization studies. Business & Society, 60(1), 95–124. https://doi.org/10.1177/0007650319825870